

SCOMPARE MISTERIOSAMENTE LA FIGLIA DI UN RICCO LIBICO SORAYA, 16 ANNI SCAPPATA O RAPITA?

**MA TRA LE IPOTESI
SI AFFACCIA ANCHE
UNA FUGA D'AMORE**



La giovane Soraya misteriosamente scomparsa e suo padre Salem Bedrush

DALLE 15, 15 di ieri, una ricca famiglia italo-libica vive ore di cupa angoscia. È scomparsa misteriosamente, dal suo elegante appartamento di Viale Gian Galeazzo 29, Soraya Bedrush, 16 anni, studentessa, figlia di Salem Bedrush, 51 anni, libico e di Argente Bugarini, 44 anni, milanese.

Salem Bedrush è titolare del ristorante "Vecchia Milano", viale Gian Galeazzo 25. A dare l'allarme è stato proprio il padre della ragazza ieri pomeriggio, prima con una disperata, poi con una telefonata al «113».

Salem Bedrush, infatti, si era preoccupato non vedendo tornare Soraya (una bella ragazza dai capelli neri) al ristorante, da dove era uscita poco prima delle 15, perché leggermente indiospota.

È andato a vedere che cosa mai fosse successo (l'ablazione dista pochi metri dal locale) e ha trovato la porta d'ingresso regolarmente aperta, l'appartamento completamente sottosopra e nessun segno della ragazza. Anzi, mancavano un milione di lire in contanti e 1 milione e 300 mila in assegni, il passaporto di Soraya e forse quello della madre.

Si è pensato subito a un sequestro, anche perché meno di un mese fa Salem Bedrush era stato rapinato, all'uscita dal ristorante di un brillante del valore di dieci milioni di lire e delle chiavi di casa. Il ristorante arabo, però, aveva pensato a cambiare la seratura dell'appartamento.

Se l'ipotesi del sequestro fosse confermata, Soraya Bedrush sarebbe la dodicesima donna rapinata nelle mani dell'Anonima Sequestri in città e provincia, ma sarebbe la prima vittima di un sequestro "mirato" contro un cittadino straniero. Gli inquirenti comunque non tralasciano l'ipotesi che la giovane studentessa possa essersi allontanata spontaneamente di casa per ragioni di cuore, dopo aver simulato un'aggressione.

Si tende a escludere, invece, l'eventualità che a compiere il

rapimento sia stata la lunga mano di Gheddafi, che come è noto sta coprendo i suoi oppositori in Europa.

Questo perché Salem Bedrush è un «filogheddafiano» tanto che in Libia vivono ancora due figli, Nassim, 20 anni e Karim, 22 entrambi ufficiali dell'esercito. La stessa Soraya vive e studia a Tripoli ed era, di passaggio a Milano dove invece sta con i genitori e il secondogenito, Salmi, di 19 anni.

Eduardo se vuole recita in cinese



Teatro Manzoni: Eduardo, sotto braccio al sindaco di Napoli Valenzi, ascolta il sindaco Tognoli.

«Eduardo vuole allestire una commedia di Ferravilla? Certo che può farlo, anche se non è milanese: perché Eduardo può recitare anche in cinese, se vuole».

Questo il parere di Piero Maz-

**Palazzo dello Sport (S. Siro)
dal 23 maggio al 1° giugno**

**RITORNA LA FAVOLOSA
RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO**

HOLIDAY on ICE

**SPETTACOLA PREZZI FAMILIARI
PER LE SERATE DI
LUNEDI - MARTEDI - MERCOLEDI - GIOVEDI
Parterre L. 6000 - Tribuna L. 3000**

Prevendila biglietti:
Palazzetto Lido Sport (P.za Stuparich)
Ore 10-18 - Tel. 327.09.25 - 391.679

zarella, l'attore milanese che, in questo momento, è il più accreditato «Tecoppa». Lo abbiamo interpellato sabato sera, subito prima che andasse in scena al teatro San Caimero con «Che fatica minga lavora», visto che Eduardo, ricevuto in dono per il suo compleanno i copioni di Ferravilla (e quando Pino Correnti glieli ha consegnati era davvero felice) ha in animo di rappresentare una commedia del grande comico milanese.

«Trovò giusto, ha detto ancora Mazzarella, che Milano oggi sia così vicina a Eduardo: anche perché c'è stato un momento in cui gli avrei voltato le spalle. Ma

forse, più che la Milano dei milanesi, quella era la Milano del miracco economico».

Al Manzoni, durante la festa che gli hanno fatto, Eduardo ha ascoltato commosso i discorsi delle autorità: ma con un pizzico di commozione in più gli applausi inferminabili del pubblico.

E se alle parole ufficiali Eduardo ha risposto raccontando un paio di divertenti aneddoti alla fine dello spettacolo, ha zittito il pubblico con un gesto: «Adesso che siamo soli, vi ringrazio», ha detto. Non era una battuta: al suo pubblico, senza autorità di mezzo, Eduardo ha regalato «A villa», una poesia del 1928.

L'ACROBATA DEL FURTO RICORRE ALLA PISTOLA

UN FURTO di 300 milioni in gioielli quasi sotto il naso (in questo caso si può proprio dire) del proprietario.

È accaduto la scorsa notte nell'appartamento dell'avvocato Giuseppe Camurati, 73 anni, in via Vivairo 15, in pieno centro cittadino. L'anziano avvocato stava ricasando verso le 22 quando si è accorto che la luce del suo ap-

UNA ROSA SUL PALCO DELLA SCALA

MONZA — Una mattina, di eccezione, la Scala di Milano, terrà a battesimo domani 27 maggio la sedicesima edizione dei concorsi Internazionali per rose inedite indetti dall'Associazione Italiana della Rosa, il sodalizio fondato dall'ing. Niso Fumagalli presidente della Candy e appassionato rosista.

Il massimo teatro lirico sarà rappresentato alla manifestazione mozzese dal sovrintendente Carlo Maria Badini e da una delle sue molte «stelle», la prima ballerina Oriella Dorella. Numerosi importanti premi andranno a

Il rosario di Monza, sarà aperto al pubblico, gratuitamente, da mercoledì 28 maggio.

UN «NO» AL SUPERBOLLO DELLE DIESEL

L'ABOLIZIONE del superbollo sulle vetture Diesel, con una lieve miglioramento dell'imposta sul gasolio per autorizzazione (per compensare la relativa perdita degli introiti) è stata chiesta al ministro dei Trasporti, Formica, dai dirigenti del «Comitato difesa consumatori».

Nella lettera inviata al ministro da Gustavo Ghidini e da Enrico De Vito, rispettivamente segretario generale e responsabile del settore energia, trasporti e assicurazioni del «Comitato», si illustrano i vantaggi che deriverebbero da un simile provvedimento.

A LONATE P. FESTIVAL DELLE BOGGE

LONATE POZZOLO — È stato un vero festival delle bocce quello svolto ieri e sabato al bocciodromo «Filippo Marino» di via 1° Maggio.

Più di mille giocatori italiani, svizzeri e austriaci sono scesi in pista e hanno dato vita a un appassionante «Fine Settimana Boccistico - Gran Premio Sire».

La manifestazione era a invito ed è stata organizzata dalla società SIRE di Lonate, un centro del Varesotto che ha oltre cento giocatori lesserati e ben tre boccioli.

Nella giornata di sabato, hanno «boccicato» 64 giocatori austriaci, svizzeri e italiani. Fra questi, la coppia più famosa d'Italia, Bartiani e Riva, di Intra e Varese. Gli stessi 64 giocatori si sono poi ripresi ieri, giornata di domenica, nella manifestazione. Complessivamente, infatti, le coppie scese in campo sono state 512, vale a dire 1024 partecipanti.

«È stata una cesa entusiasmante» ha dichiarato Camillo Regalia, 41 anni, conferenzista, presidente della società SIRE e promotore dell'iniziativa — «donna del quarto posto che questo sport occupa come leserati del CONI. Il nostro scopo è quello di farlo conoscere e praticare sempre di più».

«Fare cronaca tra segreto istituzionale e segreto professionale» è il tema di un dibattito in programma domani sera, alle 21, al Circolo della Stampa (corso Venezia 16). Interverranno magistrati, giuristi, avvocati, uomini di cultura. Il convegno è patrocinato dall'Associazione lombarda dei giornalisti.

parlamento era accesa. Non poteva che esserci un lacerio dal momento che il legale abita da solo. «Ho suonato quindi il clacson e ho visto la luce prima spegnersi e dopo pochi minuti ricendersi — ha poi raccontato Camurati in questa —». Quindi ho visto un uomo che è saltato dalla finestra della mia stanza sulla grondaia e da lì su una terrazza vicina».

Pochi secondi più tardi l'avvocato si è trovato davanti «il lacerio» che lo ha minacciato con una pistola: «O te ne vai o ti sparano». E naturalmente il legale ha subito eseguito «l'invito» del ritorno nel suo appartamento a Giuseppe Camurati ha trovato tutta la casa sottosopra, cassetti aperti, vestiti per terra, mobili spostati. Ultima sorpresa da un cassetto mancava la busta dei gioielli, una busta da 300 milioni.

«DISTRUBITA lei mattina l'auto di un pensionato. Bruno Locatelli, 65 anni, posteggiata in via Lambiate, ignoti hanno versato sopra della benzina e hanno applicato fuoco».